GIORNALE AUTOREDATTO DAGLI ULTRA' LODIGIANI 1996

VOCE IN CAPITOLO

Numero 74

http://www.ultralodigiani.org



FORSE NELLA STORIA NON ENTREREMO MAI... MA 6LI EROI SIAMO NOI

Dieci persone che parlano fanno piu' rumore di 10000 che stanno in silenzio (Napoleone)

Appena 2 anni fa...

















Crederci è un dovere di tutti

Lo so che può risultare difficile, anche e soprattutto alla luce dei risultati e del gioco offerto dalla squadra in campo nelle ultime uscite, ma io credo, anzi ne sono sicuro, che la Lodigiani ha un potenziale consono a scalare posizioni in classifica e riconquistare le posizioni perse queste ultime domeniche. Per amore della verità e non per "partigianismo" devo dire che gli Ultrà Lodigiani questo lo hanno sempre fatto, domenica ad emblema di ciò, il fatto che anche sotto di 2 reti continuassimo a tifare mentre la squadra in campo sbagliava sotto rete gol già fatti e giocava con una flamma quasi irriverente.

Arrivati a questo punto del campionato, ci sia permesso, si possono già tirare alcune somme, la Lodigiani, almeno per quello visto sino ad ora in campo, non è una squadra in grado di conquistare la promozione, e probabilmente i problemi non sono neanche tanto da ricercare nel gioco, nella condizione e nella compattezza della squadra (ma anche quelli ovviamente!) ma secondo me l'elemento che davvero risulta fragile e molto influente in campo è quello psicologico. io non so se può influire su ciò il fatto di aver cambiato un allenatore in piena preparazione atletica, ma di certo questo non fa ne' morale ne' comunque aiuta dal punto di vista calcistico, da quanto so se si inizia un programma di preparazione con un allenatore si deve finire con quello; forse poi c'è anche il troppo "carico psicologico" che i ragazzi sentono addosso portando il nome della Lodigiani, insomma quello che la domenica vediamo noi in campo non è una squadra che può ambire a grandi traguardi, gambe sempre tirate indietro sui contrasti e molli, si corre dietro al pallone senza mai crederci, e questo non va assolutamente bene, perchè si può essere anche l'Inter, ma se non si mette un minimo di grinta, di ardore e di voglia in campo allora si è destinati ad essere per sempre perdenti! Forse qualcuno dei giocatori leggerà quest'articolo, almeno lo spero, beh allora sappiate che lungi da noi avercela con voi personalmente, sappiamo che siete ragazzi come noi, che in settimana lavorano e fanno i salti mortali per scendere in campo la domenica, e questo senz'altro vi fa onore, però il mordente in campo non deve mai mancare, noi siamo la Lodigiani, come ormai scandiamo in curva da inizio campionato e scriviamo sui nostri articoli da più di qualche mese, un concetto che forse dovrebbe essere ancor più chiaro in dirigenza, dove ci hanno promesso che entro gennaio arriveranno due nuovi rinforzi in zona offensiva, già, e nel frattempo? Le giornate stanno passando ed i punti anche, abbiamo ormai un distacco siderale dalla prima in classifica e quando andremo in trasferta non ci aspetteranno con il tappeto rosso perchè siamo la Lodigiani, anzi come ci hanno dimostrato avranno tutti il coltello fra i denti.

Non ci venga detto che critichiamo gratuitamente o che i problemi di questa stagione sono il nostro petardo lanciato in casa con il Rocca di Papa, perchè questo vuol dire raggirare i problemi e prenderci per fessi, cosa che non siamo assolutamente, il nostro gruppo fino ad ora ha dimostrato un attaccamento incondizionato alla maglia, nonostante i risultati ed il gioco scandaloso offerto nella maggior parte degli incontri, ma anche noi per migliorare e crescere abbiamo bisogno che la squadra esca fuori dal guscio e cominci a distruggere gli avversari, con il cuore, ma questo monito oltre che da noi deve partire dai piani alti della Lodigiani, in Via della Capanna Murata si prendano i dovuti provvedimenti, anche perchè a fine stagione non vogliamo strani scherzetti, se non si sale saremo disposti, a malincuore, a farci anche un altro anno di Prima Categoria, ma il progetto vociferato ad inizio anno deve andare assolutamente in porto, a prescindere dai risultati sportivi, svegliarci una mattina di Giugno e scoprire di aver fatto per un anno il tifo allo Stile Casa ci farebbe inviperire e non poco, e questa volta non la lasceremmo passare liscia...patti chiari, amicizia lunga si dice! Oggi l'avversario è La Vetrice, compagine che ci precede di 2 punti, se si avere ancora qualche velleità di promozione è obbligatorio battere e quindi superare gli avversari, altrimenti ci conviene guardarci indietro, dato che è più vicina la zona salvezza (a 6 punti) che il primo posto (a 10 punti), vogliamo undici leoni in campo che escono con la maglia sudata, nel calcio nulla è impossibile, forza ragazzi gli Ultrà sono con voi, DISTRUGGIAMOLI!



Garbatella - Lodigiani 2008/09

In ripresa...ma a quale prezzo?

Come dice la copertina erano soltanto due anni fa. Due anni indietro e molte curve erano ancora nel pieno del loro splendore....presenze numerose, bandieroni, striscioni, torce, fumoni, striscioni di carta e così via. Ho voluto mettere in prima pagina alcune foto di quel periodo scattate da me quando, di solito con Simone e Nikola, andavo a vedere altre partite in assenza della mia Lodigiani. L'anno peggiore è stato l'ultimo, la stagione 2007/08: la Lodigiani ancora non era tornata sotto forma di prima squadra (solo a fine anno decidemmo di seguire la Juniores visto che era in odore il nostro fatidico rientro), e quindi la Domenica non mi rimaneva da fare proprio nulla....a che serviva prendere un treno come prima per vedere tifoserie senza striscioni, senza colori, chiaramente diminuite di numero e magari addirittura senza la possibilità di andare in trasferta per colpa di assurdi divieti? Come si dice, il gioco non valeva la candela, e la maggior parte delle mie domeniche passarono a casa o comunque a fare tutto tranne che seguire il movimento ultras.

Quest'anno qualcosa è cambiato: ho visto che molte curve hanno ripreso di numero, la caccia alle streghe pur non essendo finita si è un pò placata, in molte curve sono apparsi striscioni e bandieroni, timidamente, di tanto in tanto si accende qualche torcia, rarissimamente entrano striscioni tematici occasionali (il più delle volte gli odiatissimi striscioni di benvenuto per qualche bambino/a, troppo di moda e che nulla hanno a che vedere col mondo delle curve, altre volte per commemorare il tifoso morto vicino di casa che in curva non ci ha mai messo piede, anche questa distorsione evidente dei tempi di oggi). E' palese che la situazione di emergenza si è attenuata, e sia le curve, sia chi deve garantire l'ordine si sta abituando al nuovo svolgersi delle cose. In particolare, personalmente, preferisco 1000 volte la presenza degli steward (che tranne casi isolati poco o niente rompono i coglioni) che quella degli uomini in divisa.

C'è un però, in tutta questa situazione, anzi, un PERO'! E questo PERO' riguarda lo scotto che moltissime curve hanno dovuto accettare pur di ritornare sé stesse, o almeno un vago riflesso di quello che erano. So che molte situazioni non le posso giudicare non passandoci da dentro, ma se penso a ciò che prima dicevano gli ultrà su certe cose, e se guardo come il pensiero generale sia cambiato, allora ho più che qualcosa su cui riflettere. Purtroppo il conto del Decreto Amato è stato salatissimo, e molte curve sono arrivate ad un dilemma, che poi non fa altro che rispecchiare la divisione di mentalità predominante di oggi nel nostro movimento: scendo a patti con lo Stato oppure persevero nel rifiuto a ogni compromesso e vivo una situazione di clandestinità? La posizione degli Ultrà Lodigiani la sapete bene, però noi, nel complesso, viviamo in un movimento ultras puro e genuino dotato della massima libertà, quindi rimane difficile giudicare situazioni in categorie dove le leggi sono decisamente rigide. Tuttavia, pur comprendendo le motivazioni di molte curve a patteggiare, non riesco a condividere. Prima dei fatti di Catania nessuno, e dico nessuno, sarebbe sceso a patti con polizia, questura e via dicendo. Per quanto inutili, si facevano dei raduni per discutere la repressione e combatterla. Gli ultrà, per quanto divisi, hanno sempre combattuto una comune e continua battaglia per la libertà.

La situazione che molte curve hanno accettato per far entrare qualche strumento del tifo (senza scordare che tamburi, megafoni, torce e striscioni di carta di solito restano banditi), per lo più bandieroni e striscioni è una libertà limitata, vigilata, e condizionata. Un pò come quella che si offre a certi detenuti che promettono di comportarsi bene e secondo determinate regole.

Ormai, le curve che hanno accettato i compromessi le possiamo dividere tra quelle che faxano regolarmente ad ogni partita i loro striscioni, e quelle che evitano questa scomodità facendo dei patti molto chiari e precisi con la questura di competenza: "noi ultrà ci comportiamo bene, non facciamo certi cori, non ci scontriamo, voi in cambio ci fate entrare determinate cose". Il succo è questo, e tuttora non so dire cosa è meglio e cosa è peggio tra le due situazioni. Dal mio punto di vista non c'è un meglio e non c'è un peggio. Anzi, forse è addirittura meglio faxare, almeno, una volta che ti attieni a quella regola, se non altro, non devi firmare accordi con nessuno e non hai altre incombenze.

Sull'altra sponda resistono, ma non si sa ancora per quanto tempo, sempre meno gruppi che, sicuramente più coerenti di altri, non faranno mai nessun patto né accenderanno mai il loro fax verso la questura. Gruppi che, a mio modo di vedere le cose, vanno ammirati indipendentemente da chi sono, perché per loro la parola libertà, sancita dalla nostra Costituzione, ha ancora un peso. Gruppi esigui di numero, perché chi è coerente è sempre in minoranza rispetto a chi è incoerente, una situazione che, di fatto, rispecchia la vita di tutti i giorni. Sono questi i gruppi privilegiati dei santi inquisitori della repressione, tutte le diffide sono per loro, mentre i gruppi "buoni" si salvano. A queste persone, indipendentemente da che squadra tifino e da quello che pensano sulla maniera di concepire il tifo, andrà sempre la mia massima ammirazione e una immensa solidarietà ogni volta che la mannaia repressiva dello Stato li colpirà. Del resto non è mai facile andare avanti da soli contro tutti. Ma rimane possibile.

Le quote migliori

Inizio dal fatto che oggi il mondo ha la fissa di quotare gli avvenimenti più pazzeschi, quasi inimmaginabili..per esempio chi quota il prossimo vip che muore per primo, se nevica in certe città a Natale, ma addirittura c'è chi ha quotato Cassano che in caso di goal alla Roma si metteva a piangere. Anche noi degli Ultrà Lodigiani abbiamo deciso di quotare avvenimenti diciamo insoliti e che riguardano il nostro piccolo mondo

1	Borgogno	oni	ad	And	dria
	Dorgogin	7111	uu	7 711	arra.

Ci arriva(sola andata)	Ci arriva e ci ritorna	Manco esce da Roma
150	400	0,99

2) Alla domanda, "Terry è vero che gli ultrà lodigiani ti purgano" risponderà:

Si	Si, si	Non so	No
20	1,28	10	100

3) Tarantino alla prossima in casa arriverà:

Alle 9	alle 10	alle 10,30	Tra le 11 e le 11,05
ah ah ah	se vabbè, niente!	15	1.08

4) Lo Spastico presenzierà alla prossima in casa:

Si	No
10	1,18

5) La Borghesiana andrà a fuoco per i cazzi degli UL:

Si		No
5,00	n	1,80

6) Rimarremo tutto l'anno in dieci:

Si		No
1.18		10

7) Nicola romperà il megafono entro la sosta invernale:

Si	Ann. V D J	No
1,08		13

8) "The pork" sgancerà:

<5€	5€	>5€
3.5	ce siamo	50

9) Marcatori Lodigiani-La Vetrice

Martino	Altri
1,45	10

10) Lodigiani vs La Vetrice

1	X	2
1.60	3.00	5.00

10) Torre Gaia vs Lodigiani (da rivedere dopo questa giornata)

La mitica dance anni'90 (prima parte)

Mitica musica dance degli anni '90! Per qualcuno sarà un argomento fuori luogo, per altri del tutto ignoto, ma per pochi intenditori e appassionati non può che essere un tema caro ed entusiasmante. La mia musica preferita, e sicuramente un genere amato ancora da tantissimi che hanno vissuto gli anni '90 e appena risentono quelle musiche sorridono e provano piacere; ne ho visti tanti emozionarsi dal nulla così, risentendo dopo tanto tempo certe canzoni che hanno fatto la storia, a mio dire bellissime e uniche. Per certi si tratta di musica da coatto o da "tamarro" (o addirittura da "tabbozzo", altro aggettivo di quei tempi), per altri musica da bambini o altri ancora la etichettano in modo dispregiativo come "commerciale": sarà, ma resta un genere, quello della dance di una volta, che ha lasciato tracce indelebili in noi e conta, nonostante tutto, davvero numerosi affezionati, nascosti ma ci sono. Non sarà un caso che le sale revival in discoteca sono sempre più piene, e quando vengono messi certi pezzi l'emozione sale sempre più. Personalmente le melodie in questione le sento ogni giorno, sono capaci di darmi la carica, farmi riposare, farmi distrarre, farmi divertire; e così ho tanti amici affezionati, magari non fissati come me, ma che quando le ascoltano cambiano volto. Forse qualche cultore del genere mi potrebbe riprendere per la troppa genericità nell'inquadrare il genere, perché ora parlerò di canzoni magari non proprio dei '90, ma anche dei primi anni 2000, ma più o meno il tipo è quello, certo con qualche variazione: almeno io apprezzo di più quelle dalla seconda metà degli anni '90 in poi, ma diversi prediligono la prima metà, considerandola la più autentica e originale. Comunque il genere è questo, e si distanzia decisamente dalla house così di moda oggi e che molti (me compreso) non amano: la dance di 10 anni fa circa era altra cosa, e lo dico io che non sono un esperto di musica, perché resto confinato solamente a questo genere. Certo tutti siamo attaccati al nostro passato e quindi alle relative musiche, questo è comprensibile, ma si va anche oltre; si può ricordare l'estate, gli amici, le feste, la stazione radiofonica dove si sentivano. Un rimpianto forse è non aver vissuto in pieno quegli anni, almeno per me, perché sarebbe stato ancora più bello, o forse no magari è meglio così. Ma comunque è bello ricordarsi della musica che proveniva dalla discoteca al mare, e poi riuscire a trovarla oggi su internet con grande euforia. Vediamo nel preciso i protagonisti della dance degli anni '90, ma anche più in là come detto; vado un po' in ordine alfabetico, non in ordine cronologico perché non ne sono capace. Parliamo di gruppi o di singoli, di nomi arcinoti e altri semisconosciuti, di gente che ha fatto davvero tanto e di vere e proprie meteore che dopo un successo non si sono confermate: comunque mitici! I primi da ricordare sono quindi gli Atc con "Around the world", "My heart beats like a drum", "When you kiss me", "Set me free" e "Why o why"; nome simile ma molto diversi invece erano gli ATB (anzi si tratta di un solo dj in verità) con le note "Don't stop" e "9 pm (Till i come)", ma anche con "Ecstasy", "The summer" e "The fields of love". Curiosità che ATB intentò una causa contro gli Atc, entrambi tedeschi come progetti, perché avevano il nome simile, cosicché gli Atc adottarono il nome per esteso A Touch of Class. Angie L.C. la ricordo solo per "Don't let me down", mentre Alice Deejay, che in realtà è un gruppo olandese (quindi non c'è solo la cantante Judith Pronk), è tra i più importanti con "Better off alone" ma anche per altre tipo "Celebrate our love", poi non scordiamo "Wrap me up" di Alex Party. Famosi poi gli Ace of Base, ricordati in particolare, tra le loro opere, per "All that she wants". Passando alla lettera dopo, subito B.Bamble con due canzoni simili, "Coming through the light" e "Crime of passions"; "Hablame luna" è molto famosa, particolare perché in spagnolo mentre in genere la lingua è l'inglese, ed è di Basic Connection. Arriviamo a Billy More, figura storica che purtroppo è venuto a mancare da 3 anni. Di lui si è parlato molto, anche circa la sua morte, dovuta in realtà per una leucemia, mentre pare sia falsa la notizia dell'overdose; era un transessuale e si chiamava Massimo Maglione. Oltre a ricordarlo, ricordiamo i suoi successi: "Up & down", "The new millenium girl", "I keep on burning" (realizzata dopo un intervento chirurgico in viso, che ancora gli bruciava, infatti tradotto vuol dire "continuo a bruciare"), "Come on and do it", "Loneliness", tutti veri successi. Poi da citare Blackwood con le famose "Peace" e "My love for you", Bronski Beat con "Small town boy", mentre più recenti sicuramente i Brothers con "Sexy girl" o "The moon". Passando alla c, ricordo i Cappella che sono del cuore dei '90 (e si sente), fecero per esempio "Move on baby" e "U got to let the music"; molto conosciuta poi Carolina Marquez con le sue canzoni, a volte spinte, come "Bisex alarm", "Discomani", "Ritmo", "Sexo sexo"; da segnalare Chase di cui evidenzio "Obsession", e Cher, almeno per la sua opera più amata, cioè "Believe", famosissima e presente come molte altre canzoni del genere nei vari film natalizi dei tempi passati. Passiamo poi a un'istituzione della dance, uno dei progetti dance più famosi, sorto a Massa, cioè Corona: come scordare "Baby baby", "The rhythm of the night", "The summer is magic" e "The power of love". Altro elemento di spicco furono i Culture Beat, tedeschi, che nel 1993 realizzarono la nota "Mr. Vain", mentre poi citiamo i Da Blitz per la loro "Stay with me", i Daft Punk per "Around the world" e "One more time". E siamo ai Datura, autori di "Angeli Domini", "Eternity" e "Will be one", veramente bellissime; insieme a un altro gruppo, gli Usura, fecero la famosa "Infinity". Sottolineo Dominick con "Afterlife" del 2001, i Double You con la popolare "Please don't go", o i Digital Rockers con "Because i love you", molto da fitness. Non possiamo poi dimenticare Dj Dado, autore di splendide canzoni, tra le più amate, "Give me love" e "Coming back": il vero nome del dj è Flavio Daddato. Dj Herbie fece la effettivamente coattissima "King of rock", mentre Dj Ross lo ricordiamo per "Emotion", "Dreamland" e "Floating in love". Apriamo il capitolo E, con gli Everythig but the girl (la coppia Tracey Torn e Ben Watt) autori della indimenticata "Missing", su per giù del 1995. Estrella fece la più vivace e vacanziera "La playa del sol", per poi scomparire almeno per quanto ne so. Eric Prydz lo ricordiamo per "Call on me", gli E-rotic per "Max don't have sex with your ex", gli Exch Pop True per "La discoteca" (di cui c'è una versione inglese e una in italiano). Mentre evidenzio davvero Erika (Erika de Bonis di Latina), una delle mie preferite, che a soli 16 anni canta "Relations", la sua opera più riuscita, per poi fare anche altro come "Ditto" e "I don't know", molto belle; oggi le sue canzoni hanno molto successo in Brasile, e curiosità sul fatto che sia la sorella del cantante del progetto Magic Box, di cui parleremo la prossima volta. Poi un gruppo che ha fatto la storia e che ad essa è sempre legato, nonostante sia ancora oggi in attività ma con pochi risutati: gli Eiffel 65, di Torino. Successo planetario "Blue", come "Too much of heaven", "Move your body" e "Lucky (In my life)"; da sentire pure "The edge", "Voglia di dance all night", "Cosa resterà", "80 stars" e "My console", canzone realizzata in onore della Play Station. Infine c'è Fragma, bionda cantante tedesca (in teoria sarebbe il nome di tutto il gruppo), che ancora oggi è in attività con successo, ma io la ricordo per "Everytime you need me" e "You are alive", quindi i French Affair per "Sexy" e "My heart goes boom" e Felix Da Housecat per "Silver screen".

Mezzogiorno di fuoco

Che la splendida urbe immortale sia in assoluto la città più bella e ricca di storia del mondo non sono certo io a scoprirlo. I suoi luoghi incantevoli, i monumenti in ogni dove, le sue mura, il clima mite e l'aria intrisa di storia che l'avvolgono, fanno sì che i turisti che la vengono a visitare ogni anno restino impressionati e s'innamorino davanti tanta bellezza e maestosità. Gli abitanti capitolini sono giustamente fieri di appartenervi e gonfiano il petto in fuori orgogliosi di essere nati in questa splendida metropoli.

Gli eventi nel corso degli anni frutto di questa società che cambia e si stravolge di continuo hanno in qualche modo reso Roma senza dubbio più civile, impoverendola però al contempo di quell'aria popolana che ha sempre caratterizzato lo spirito schietto della nostra città. L'essere profondamente legati al luogo natale ha fatto sì che negli anni il cordone ombelicale tra la città e il suoi figli rimanesse ben saldo, in modo tale che si tramandassero di generazione in generazioni riti e costumi della romanità.

Una di queste tradizioni che ancora vivono grazie al popolo è la processione sul Tevere della Madonna Fiumarola: è un appuntamento celebrato con orgoglio di appartenenza dai trasteverini veraci durante i festeggiamenti dell'antichissima Festa De Noantri. E mentre la vivacità della gente romana ancora vive nei manifesti di protesta (specie contro il governo) affissi sulla celebre statua di Pasquino, lo storico Natale Di Roma ogni 21 aprile rende fiera la popolazione di appartenere a questa splendida città.

Personalmente ho sempre trovato suggestivo lo sparo del cannone del Gianicolo. Ricordo che da piccolo, la domenica mattina i miei genitori mi portavano spesse ad assistere allo spettacolo dei burattini dell'Accettella: le bellissime marionette dipinte a mano, orchestrate sapientemente da mani esperte dietro la tendina, catturavano tutta la mia attenzione. A volte seguitavamo la passeggiata nel verde del sentiero della Quercia del Tasso, altre volte lasciavamo che il percorso che costeggia l'Ambasciata Finlandese ci togliesse il fiato affacciandosi su Roma, maestosa e unica. Una volta raggiunto l'immenso Fontanone del Gianicolo, emozionatissimo mi trovavo un pertugio tra i tanti curiosi che attendevano trepidanti l'arrivo delle 12:00. Ogni benedetta volta lo sparo del cannone che segna il mezzogiorno romano mi affascinava e stordiva per qualche istante. La storia narra che lo sparo a salve del cannone fu istituito dal pontefice Pio IX il primo dicembre 1847 per far sincronizzare l'orario delle campane delle chiese di Roma. Inizialmente la cannonata veniva esplosa da Castel Sant'Angelo, quindi il cannone fu spostato dal primo agosto 1903 alle pendici di Monte Mario e infine trasferito in pianta stabile al Gianicolo ai piedi della statua di Garibaldi, dove campeggia lo storico motto: "O ROMA O MORTE". Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, lo "sparo quotidiano" fu interrotto per i tragici eventi bellici per poi essere ripristinato il 21 aprile 1959. Da allora lo si può sentire dai quartieri del centro e a volte anche in zone più lontane se si presta un po' di attenzione nei giorni festivi con meno caos cittadino.

Ancora oggi a distanza di anni se mi trovo nei pressi mi piace tantissimo andare a cavalcioni sul cornicione sovrastante a vedere i militari (pur sempre folkloristici ma in questo frangente utili) che preparano l'ordigno e poi scandiscono un conto alla rovescia di 10 secondi...che per me invece ripercorre indietro gli anni, mentre la gente, fino ad allora composta e silenziosa, esplode con lo sparo in un applauso senza tempo, omaggio a Roma che bella ricompare sotto la nuvola di fumo.



Ore 12: spara il cannone dal Gianicolo!

Vademecum per i Portoghesi

LINEA A - Prima parte

ANAGNINA: Onestamente mai avvistate presenze di zii, ma dato che è un Capolinea tenete sempre gli occhi aperti, chiaramente dopo l'istallazione dei magici tornelli i pericoli vengono dalle uscite, dato che per entrare è ultra-regalata, con la sua schiera di più di 10 tornelli nei quali imbucarsi beatamente, vie di fughe ce ne sono parecchie, ed anche il buon vecchio metodo di sgusciare nella folla è buono!

CINECITTA': Credo sia una delle stazioni più regalate dell'intera rete Metropolitana Capitolina, da sempre immersa nei lavori, sempre passato in 2/3 nei tornelli senza che al personale di stazione gli fregasse qualcosa, gli zii non oseranno mai attendervi alle uscite o farvi strani scherzetti, in caso però la situazione cambiasse il consiglio è riscendete in metropolitana ed utilizzate la stazione Subaugusta.

SUBAUGUSTA: Un tempo sicuramente la stazione più infame tra quelle situate sulla Tuscolana, con zii fissi 4-5 giorni su 7 nelle ore mattutine sempre pronti a farti la festa una volta scese le scale (c'ho fatto più fughe io degli Ascolani...), con l'istallazione dei Gratuiti tornelli la situazione è un po' cambiata, alle entrate sfruttate la coppia tornellifera situata dietro la colonna (che copre) ma sempre occhi aperte all'uscita perchè non è difficile intravedere quelle giacchette azzurre che pretendono l'ingiuriso ticket. Scappatoie consigliate, uscite dal tornello degli handicappati (si apre da dentro passandoci davanti) oppure riprendete la metro e scendete a Giulio Agricola o Cinecittà.

GIULIO AGRICOLA: Tranquillissima stazione della Tuscolana, inspiegabilmente immensa nei suoi corridoi che portano ai tornelli (FREE) facilmente sverginabili, con personale di stazione sempre impegnato nel leggere giornali o chiacchierare tra di loro. Uscite regalatissime dove non incontrerete mai l'ingombrante presenza di zio!

LUCIO SESTIO: Stazione simile a Giulio Agricola, molto molto tranquilla, tornelli d'entrata facilmente violabili con personale di stazione assonnolito e spesso assente. Alle uscite non abbiate paura, gli zii Atac si sono probabilmente scordati dell'esistenza di questa stazione!

NUMIDIO QUADRATO: Dove il gratis è di casa, questo dovrebbe essere scritto sulle insegne poste alle entrate di questa squallida stazione. Tornelli di entrata facilmente superabili con bandiera del Portogallo in mano, stesso discorso per le uscite dove mettere gli zii sarebbe totalmente inutile dato che si tratta di una stazione in piano e verrebbero quindi subito avvistati e sgamati!

PORTA FURBA QUADRARO: Stazione da sempre immersa nel buio ma per nostra fortuna anche nella Gratuità, tornelli d'entrata spesse volte lasciati aperti e gabbiotto più di una volta completamente vuoto, è ovvio che anche le uscite siano stra-regalata e da superare tra rutti e bestemmie!

ARCO DI TRAVERTINO: Più di una volta mi sono chiesto come sia possibile che questa stazione, che pure è sita in una zona strategica dal punto di vista del trasporto pubblico (capolinea di diverse linee di bus), sia così tranquilla e di conseguenza Omaggiosa! Entrate con diversi tornelli, imbarazzo della scelta dove imbucarsi, stesso discorso per le uscite dove ti puoi permettere anche di sbeffeggiare i down del gabbiotto, tanto gli zii non ci saranno mai!

COLLI ALBANI: Essendo la stazione del Taxi è storta, e credo sia l'unica della Linea A a non essere stata riammodernata, di zii mai vista l'ombra ne' alle uscite, ne' alle entrate entrambe quindi ultra regalate, vista anche l'indifferenza dei servi nel gabbiotto!

FURIO CAMILLO: Tenete sempre gli occhi aperti quando transitate in questa stazione, più di una volta mi è capitato di vedere i zii alle uscite, non ha molte vie di fughe, non avendo neanche le scale (solo scale mobili) quindi in caso vi capitino strani incontri tentate di uscire dal varco handicappati o fate qualche magheggio per sgusciare, altrimenti alle brutte fatevi la scala mobile all'incontrario!

PONTE LUNGO: Fermata da sempre non tranquilla, complice anche il fatto di essere sita vicino a diverse scuole, prima dei mitici e gratuiti tornelli era quasi all'ordine del giorno, soprattutto di mattina ed all'ora di pranzo, trovare zii atacchiani pronti a purgarti. Oggi il pericolo si è spostato alle uscite, ed in questo ricalca molto la fermata precedente, Furio Camillo, essendo fornita solo di scale mobili e di pochissime vie di fuga (complici anche i lavori a cui è sottoposta), se ve la vedete brutta tentate sempre dal varco disabili, altrimenti anche qui lavorate di fantasia per sgusciare dai controllori! Le entrate a differenza delle uscite sono abbastanza tranquille, con lusitani tornelli da oltrepassare minimo in 2!

RE DI ROMA: Fu la prima stazione in cui da piccolo ebbi a che fare con i controllori Atac, ricordi gli diedi l'abbonamento della Roma e chiaramente l'indirizzo falso. Tornando a noi, i varchi d'entrata sono abbastanza regalati, ma occhio a qualche vigilante esaltato, per quanto concerne le uscite invece non abbassate l'attenzione, può capitare di incontrare le infami camicie blu pronte a purgarvi, purtroppo anche qui di vie di fuga non ce ne sono molte e quindi valgono i consigli dati per le due stazioni precedenti!

SAN GIOVANNI: Era in assoluto la stazione più infame tra quelle sull'Appia, con zii pronti a pizzicarti alla fine della prima scala mobile senza alcuna via di fuga. Oggi con i tornelli le cose sono un po' cambiate, anche se comunque sia alle entrate che alle uscite bisogna prestare attenzione. Alle entrate imbucatevi quando quei vermi del gabbiotto non guardano, perchè può capitare che vi facciano uscire, alle uscite invece avete qualche via di fuga, essendo un po' dispersiva, il consiglio che vi do pero' è quello di riprendere la metro e scendere a Re di Roma, sicuramente la cosa più saggia e gratuita!

MANZONI: Ho usato poche volte questa stazione, soprattutto da quando è stata rifatta, somiglia molto a Vittorio Emanuele, percui entrate abbastanza tranquille ed uscite sulla stessa falsariga, occhio però a qualche brutto incontro, anche qui consiglio la retromarcia sulla banchina, scendete a San Giovanni!

Saliscendi

- Il Gruppo: Domenica a Grottaferrata abbiamo dato una lezione di tifo, anche con la squadra sotto di due reti, bravi ragazzi continiamo così!...Noi il nostro "dovere" lo facciamo(chi vuol capire capisca)!
- Fabio Capello che ha parlato male degli ultrà dicendo che questo fenomeno esiste solo in Italia, forse non ha girato poi così tanto o non ha voluto vedere....pensasse alla "sua" Inghilterra che è meglio e risparmiasse il fiato se deve dire cavolate.
- Terry: anche se è un moncappato di quelli mostruosi, nonchè fagiano, alla fine te fomenta. Come era contento col suo fumogeno e la sudista in mano, e ce credo n' è che allo Standford Bridge se le scorda queste cose!
- I burini di Grottaferrata che volevano fare i grandi uomini e qualcuno ha pure avuto la brillante idea di chiamare pure i Carabinieri perchè ci eravamo messi in un settore ancora in costruzione (ai quali peraltro non poteva fregare di meno)...MORTE ALLE SPIE!
- Titti, il nostro portiere che nonostante la prova incolore e la terza sconfitta consecutiva ci ha comunque salutati.
- Tutta la squadra eccezione fatta appunto per Titti che a fine gara non si è degnata neppure di un saluto, anzi c'era qualcuno che all'uscita guardava pure imbruttendo. E' facile venire sotto quando si vince, noi vi sosteniamo sempre sia se vince sia se si perde, quindi ritengo che un saluto a fine gara ,qualunque sia il risultato, non sia una cosa poi così eccessiva.
- I Bad Blu Boys della Dinamo Zagabria che in Coppa Uefa nella partita col Totthenham erano veramente numerosi e come si può vedere nel video che ha messo S. nel nostro blog accendono le loro torce spavaldamente.

Quando l'ho letto non ci credevo perchè la cosa sembra più una cavolata che realtà, comunque in Italia siamo arrivati anche al punto che la Polizia ha denunciato quattro Romanisti per furto all' Autogrill e poi, sentite, sentite, riconosciuta la macchina da una telecamera (macchina poi trovata nel parcheggio dello stadio leccese di Via del Mare) li avrebbe aspettati tutta la partita e poi una volta usciti li avrebbe denunciati per ricettazione per 20€ di roba. Sinceramente ci credo perchè questa è l'Italia, un paese dove ogni minuto ci sono rapine a mano armata e furti seri tipo auto, in casa, spaccio, mafiosi ecc. ma la polizia va a perdere tempo per queste cavolate. Lo Stato dovrebbe pensare a cose serie come ad esempio sbattere in galera quell'ASSASSINO di Spaccarotella che se ne sta tranquillamente libero, lavora e alla fine sI, perchè no, avrà pure ricevuto il suo aumento....

Nikola - UL'96

Comunicazioni

- Prossima trasferta in quel di Torre Gaia, dove come sempre saremo più che in casa. Il campo del Torre Gaia è il sintetico Breda, situato in via Ercole Marelli 29, a due passi dal capolinea di Grotte Celoni. In settimana sul nostro blog inseriremo informazioni più dettagliate.
- Nonostante la nostra contestazione a fine partita a Grottaferrata, il gruppo dà fiducia (condizionata) a squadra e tecnico. Il nostro sostegno, almeno nei 90 minuti, non verrà mai a mancare.
- La fanzine è aperta agli interventi di tutti. Ogni articolo va inviato entro ogni Martedì prima delle gare casalinghe alla mail info@ultralodigiani.org
- -Racconti delle partite, foto, commenti a caldo e articoli dedicati alla nostra Lodigiani li trovate sul nostro completissimo sito www.ultralodigiani.org e sul blog http://lodigiani.splinder.com, con interventi aperti a tutti! Partecipate numerosi e visitate il nostro sito!

Voce in Capitolo, fanzine non sponsorizzata e non a scopo di lucro e fotocopiata in proprio.

Trasferte flash

- 23/11/2008 Grottaferrata: trasferta se non altro al di fuori del Raccordo, raggiunta dal grosso del gruppo con un comodissimo Cotral in appena 15 minuti! Presenza globale di 11 unità, con un tifo quanto mai costante e potente per tutto l'arco dei 90 minuti.

Ad inizio partita una ingente cartata e qualche torcia hanno accolto le squadre, spettacolo replicato a inizio secondo tempo con fitto lancio di rotolini.

Unica nota stonata della trasferta l'arrivo di due scoglionatissimi carabinieri chiamati da un dirigente locale in quanto avevamo "occupato" la nella tribuna che ufficialmente deve essere ancora terminata.

A fine partita contestazione verso la squadra e confronto negli spogliatoi.

Voce in Capitolo numero 74 Chiusa il 26/11/2008 alle ore 00:54